

I DANNI DA ATTIVITÀ
GIUDIZIARIA PENALE
IN EXECUTIVIS

Cause e rimedi

a cura di *LUIGI KALB*

 Wolters Kluwer

CEDAM

INDICE

GIORGIO SPANGHER – LUIGI KALB, <i>Presentazione</i>	Pag. 1
---	--------

CAPITOLO I

GIUSTIZIA PENALE ESECUTIVA

ANGELO ALESSANDRO SAMMARCO

1. Giustizia.....	» 5
2. "Δικαστής" ovvero il "giustiziere".....	» 12
3. Giustizia e pena.....	» 15
4. "Iustitia".....	» 20
5. Il processo.....	» 25
6. Legalità: prospettiva processuale.....	» 28
7. Legalità: prospettiva sostanziale.....	» 30
8. Giustizia giurisprudenziale.....	» 33
9. Processo come mezzo di esecuzione della sanzione.....	» 37
10. Verità scientifica e verità giuridica.....	» 40
11. Aspetti della verità giuridica.....	» 44
12. Giusto processo: una contraddizione.....	» 46
13. Giudicato ingiusto.....	» 48

CAPITOLO II

RIPARAZIONE DEL DANNO INGIUSTO. DALLE PRIME INDAGINI ALL'ESECUZIONE PENALE

FELICE PIER CARLO IOVINO

1. Il danno ingiusto da atto lecito.....	» 59
2. Responsabilità da attività penale lecita.....	» 64
3. Istituti a tutela dei danni ingiusti conseguenti ad attività di indagini e processuali.....	» 68

A)	Eccessiva durata del processo.....	»	71
B)	Ingiusta detenzione.....	»	73
4.	Danni ingiusti da esecuzione.....	»	80
A)	Ordine di esecuzione basato su erroneo pre- supposto.....	»	80
B)	Errore giudiziario.....	»	83
C)	Perdita del posto di lavoro a causa di ingiusta detenzione.....	»	86
5.	Danni ingiusti da modalità di esecuzione in istituto.....	»	89
6.	Le procedure.....	»	93
7.	Danni ingiusti rapportabili a fattispecie non codifica- te.....	»	104
8.	Considerazioni.....	»	105
9.	Prospettive.....	»	109
10.	Soluzione possibile.....	»	114

CAPITOLO III

LE «CRITICITÀ» DELL'ATTUALE RICORSO ALLA SOSPENSIONE
DELLA ESECUZIONE DELLA PENA DETENTIVA

LUIGI KALB

1.	Premessa: il recupero di umanità nella esecuzione della pena.....	»	119
2.	I rimedi al fenomeno del «sovraffollamento» carcerario: a) gli effetti provocati dalla sentenza Torreggiani.....	»	125
3.	Segue: b) la sospensione della esecuzione della pena detentiva.....	»	128
4.	Segue: c) gli altri possibili rimedi da introdurre nel sistema.....	»	131
5.	Le criticità riconducibili all'attuale disciplina del meccanismo sospensivo: a) l'individuazione del ma- gistrato di sorveglianza competente.....	»	135
6.	Segue: b) il coordinamento con la valutazione pro- gnostica operante in sede cautelare.....	»	136
7.	Segue: c) il mancato raccordo con la condizione osta- tiva di cui all'art. 656, comma 9, lett. a) c.p.p.....	»	138
8.	Segue: d) un ulteriore difetto di coordinamento nor- mativo rilevante ai fini della concessione della misu- ra alternativa a favore del condannato «libero».....	»	140
9.	Esecuzione penale e spazio europeo di giustizia.....	»	141

CAPITOLO IV

I PRINCIPALI PROFILI DI CRITICITÀ CHE INVOLGONO LE ATTRIBUZIONI
E LE ATTIVITÀ DELLA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

GASPARE DALIA

Introduzione: attività e responsabilità della magistratura di sorveglianza.....	»	145
SEZIONE I: danno da attività giudiziaria		
1. L'errore materiale di diritto.....	»	149
2. Prassi procedurali, fissazione delle udienze e reclamo.....	»	158
3. La sanità penitenziaria.....	»	169
4. La discrezionalità e lo schermo della pericolosità sociale.....	»	176
5. Affidamento in prova.....	»	177
6. Misure di sicurezza.....	»	184
7. Adeguatezza degli standard di tutela delle condizioni di salute del detenuto.....	»	189
8. La situazione attuale e gli strumenti di ristoro del pregiudizio sofferto.....	»	191
9. I rapporti con il D.A.P.	»	206
SEZIONE II: danno da attività giudiziaria e amministrativa		
1. Criteri di assegnazione dei detenuti e garanzie: amministrazione o giurisdizione?	»	212
2. Il sistema dei circuiti e l'esperienza dell'E.I.V.	»	217
3. I criteri di scelta degli istituti e la rilevanza delle contrapposte esigenze.....	»	221
4. Analisi comparatistica: l'esperienza francese.....	»	234
5. I trasferimenti	»	242
6. La richiesta di trasferimento inevasa o evasa tardivamente	»	244
7. Il danno sofferto: <i>quid</i> fattuale e normativo.....	»	247
8. Conclusioni e prospettive <i>de iure condendo</i>	»	258

CAPITOLO V

IL C.D. ERGASTOLO OSTATIVO: UNA CONVIVENZA IMPOSSIBILE CON IL DETTATO
COSTITUZIONALE E CON I PRINCIPI C.E.D.U. IN TEMA DI PENA DETENTIVA

GIROLAMO DARAIO

1. Premessa	»	263
-------------------	---	-----

2.	Il regime ostativo dell'art. 4- <i>bis</i> ord. penit. e i suoi effetti sulla pena dell'ergastolo	»	264
3.	I profili di contrasto con la Costituzione	»	270
4.	Gli aspetti di criticità alla luce della giurisprudenza di Strasburgo sull'art. 3 C.e.d.u.	»	279
5.	Auspiciabilità di un intervento normativo di riforma dell'istituto. Inadeguatezza dei progetti in cantiere....	»	286

CAPITOLO VI

CONFISCA E TUTELA DEL TERZO IN BUONA FEDE: LIMITI E PROSPETTIVE

DONATELLO CIMADOMO

1.	La competenza del giudice dell'esecuzione	»	289
2.	La inidoneità della tutela <i>ex post rem iudicatam</i> delle ragioni del terzo in buona fede	»	292
3.	La necessità di ampliare l'ambito operativo delle facoltà del terzo in buona fede	»	295
4.	I diritti dei terzi nella procedura fallimentare: a) premesse	»	298
5.	<i>Segue: b) le ragioni della curatela</i>	»	302
6.	<i>Segue: c) il potenziale pregiudizio per le ragioni del terzo in buona fede</i>	»	303
7.	La posizione della giurisprudenza di legittimità	»	306